

LA CRISI ECONOMICA

"Esistono due storie: la storia ufficiale, menzognera, che si insegna" ad usum Delphini" e la storia segreta, in cui si rinvergono le vere cause degli avvenimenti: una storia vergognosa."

In questi giorni, quasi tutti i cittadini sono in grado di comprendere la gravità della crisi economica che ha colpito il mondo e di capire che non è una delle solite periodiche crisi di assestamento del sistema economico, con curva a V caratterizzata da una caduta rapida e da una ripresa ugualmente rapida dell'economia, ma qualcosa di molto più serio, forse addirittura la morte stessa dell'attuale sistema economico e politico mondiale. Probabilmente, l'ultimo tentativo criminale, fino ad ora non riuscito, di riportare il mondo a condizioni ottocentesche e, quindi, alcuni miliardi di cittadini con alto livello di vita, alla povertà ed alla fame. Se questo veramente accadrà, come sembra da tutti i punti di osservazione, le convulsioni economiche e politiche delle nazioni ci toccheranno tutti profondamente, pertanto, la migliore cosa da fare è prepararci per tempo, per affrontare meglio queste tristi possibilità. Ma, innanzitutto, tentiamo di chiarire, dal nostro punto di vista, le cause che hanno generato questa crisi. Non sono certamente quelle che vogliono farci credere, non certamente le pratiche immorali della finanza creativa, il modo truffaldino delle banche di creare fondi di inversione con i debiti, per vendere, come attivi, i passivi accumulati. Neppure le tanto chiacchierate bolle immobiliari, che avrebbero creato una mancanza di liquidità sui mercati. No, queste sono solo i mezzi usati per produrre la crisi, non le vere cause. Questa crisi ha origini lontane, non è avvenuta per caso, o per errori, o per vizi strutturali degli apparati economici del mondo; non è stata prodotta, in modo diretto, dai governanti del mondo avanzato, dove, anche in questi governi, i governanti sono unicamente i camerieri delle duecento o trecento potenti famiglie che controllano tutto il potere usuraio del mondo. Governanti camerieri, ben controllati da vicino, come avviene normalmente per il Presidente degli Stati Uniti, per esempio, che, anche se eletto a suffragio universale, non prende mai nessuna decisione se non dopo essersi consultato con un signore impostole d'autorità da chi comanda veramente. Nixon aveva Kissinger, alto dirigente della Goldmann Sachs; Jonson ed Eisenhower avevano Weinberg, sempre della Goldmann Sachs e legato ai Rockefeller; Kennedy, Truman e Roosevelt non solo avevano Baruch, consigliere di una trentina di banche, ma anche Felix Frankfurter, uomo potente dei banchieri Warburg. Vi sono dunque sufficienti motivi per credere che questa crisi economica sia stata voluta, studiata, e freddamente messa in atto su indicazioni di queste trecento famiglie elitarie che comandano la finanza del mondo, le stesse, del resto, che da alcuni secoli hanno dato origine, finanziato e stimolato quasi tutti i grandi avvenimenti e grandi catastrofi accadute nel mondo, dalla rivoluzione russa, all'ascesa di Hitler, alle ultime guerre mondiali. Questi potentati economici e finanziari, da una sessantina di anni a questa parte, per controllare e manipolare a loro piacimento l'economia e la finanza delle nazioni del mondo, hanno istituito degli organismi speciali, sovranazionali, come la Banca Mondiale, il Fondo Monetario Internazionale, la Federal

Reserve, L'ONU, L'OCSE, il WTO e molti altri, e ultimamente anche la Banca Centrale Europea. Tutti organismi che avrebbero dovuto servire a portare meglio all'obiettivo finale, un obiettivo che si chiama "NUOVO ORDINE MONDIALE", un solo governo, un solo esercito e soprattutto una sola moneta con la quale tenere meglio in pugno l'intero pianeta. Con questi organismi sovranazionali e con la loro imponente potenza economica e finanziaria con la quale controllano buona parte delle banche centrali del mondo, avrebbero potuto, se voluto, controllare e pilotare in modo positivo, qualsiasi economia del mondo; invece, con questi organismi internazionali, istituirono, contro gli interessi delle maggiori economie del mondo, ciò che viene denominato "globalizzazione", cioè, tra le altre nefaste cose, l'abolizione su scala mondiale di ogni tipo di dazio o tariffa di frontiera con le quali i paesi industrializzati proteggevano il loro mercato interno da concorrenze esterne, spesso sleali. La "globalizzazione" e l'eliminazione dei dazi hanno destabilizzato quasi tutte le economie dei paesi industrializzati ed obbligato, la maggior parte delle industrie di questi paesi, dove i cittadini grazie a forti lotte di classe avevano raggiunto migliori condizioni di vita e di stipendio, a de-localizzare, per poter sopravvivere, in paesi con basso costo della mano d'opera o con minor vincoli fiscali o burocratici, la maggior parte delle loro produzioni. Questa delocalizzazione degli apparati produttivi ha generato, di conseguenza in questi paesi, una sempre più crescente disoccupazione, specialmente nelle giovani generazioni. Queste azioni di liberismo selvaggio, imposte al mondo dai potentati economici internazionali, vennero introdotte e propagandate, nei paesi ad economia avanzata, come cose buone, da leader politici asserviti a questi potentati, in speciale modo da quelli dei partiti di sinistra, per i quali la globalizzazione sarebbe stata una opportunità per tutti e non un pericolo; bastava per essere competitivi con il mondo, secondo loro, che le imprese aumentassero la produttività e la mobilità dei lavoratori. Che consisteva, e questo non lo dicevano, nel togliere a questi paesi evoluti ogni garanzia sul futuro della loro gioventù e nel portare le condizioni di vita dei cittadini di questi paesi ad alto tenore, al livello dei paesi del terzo mondo con i quali dovevano competere. Già da tempo, le duecento o trecento famiglie che controllano il mondo avevano deciso, con l'aiuto dei governanti di sinistra che pilotavano le masse, non solo di frenare lo sviluppo dei paesi del terzo mondo, ma anche di ridurre il benessere ed il livello di vita di qualche miliardo di cittadini dei paesi avanzati. Quindi, finanziarono movimenti appositamente istituiti affinché diffondessero, come catechismo al popolo bue, teorie falso scientifiche terrorizzanti, per convincerlo che non sarebbe stato più possibile mantenere le condizioni di benessere raggiunte. Iniziarono negli anni 50 con il Club di Roma di Aurelio Peccei finanziato dai Rockefeller e da Agnelli che propagandava le teorie di Malthus, sulla impossibilità di poter produrre alimenti sufficienti ad alimentare la possibile disordinata crescita dell'umanità; continuarono con la lotta al nucleare ed in parallelo con la paura della fine imminente del petrolio e delle risorse energetiche e, per finire, incominciarono con la grande campagna catastrofista del riscaldamento globale e delle sue conseguenze, secondo loro per colpa delle attività dell'uomo, teorizzate, addirittura, da appositi organismi dei governi e dell'ONU come l'IPCC... a cui fecero dare perfino il premio Nobel della pace. Tutte fallaci teorie, volte e terrorizzare il cittadino comune per

convincerlo dell'impossibilità di mantenere la crescita del mondo e quindi annullare in lui qualsiasi potenziale rivolta o protesta per la sicura ed inesorabile riduzione del suo benessere, e quello ancora maggiore dei suoi figli. Ed ora, per finire, visto che al terrorismo ambientalista e alla manipolazione del pensiero umano con teorie fallaci, molti scientifici avevano opposto una forte e crescente resistenza, ecco il colpo di grazia: la maggior crisi economica di tutti i tempi, alla quale nessuno potrà opporsi. Dove ci porterà, quindi, questa crisi? Quale sarà, dunque, il futuro che ci aspetta? Considerando l'origine delle cause, noi vediamo solo due possibili sviluppi di questa crisi economica, attualmente solo agli inizi; due possibili sviluppi, che potrebbero condurre la nostra società su due futuri molto diversi tra loro, uno alternativo all'altro e la cui scelta, di uno o dell'altro, dipende solo da noi. Uno di questi possibili futuri, quello già previsto dai padroni del mondo, si realizzerà se la grande maggioranza dei cittadini europei continuerà a credere alle panzane che, da anni, le vengono propinate giornalmente come forti dosi di Valium e, quindi, i grandi finanziari internazionali potranno ottenere dai loro camerieri, che governano i paesi evoluti, il pieno rispetto delle loro direttive. In questo caso, continuerà il sistema economico liberista attuale, con solo qualche modesta operazioni di lifting che porteranno a regole europee più strette e, dunque, continueranno le direttive economiche della globalizzazione e del libero mercato che, continueranno a produrre più ricchezza, per pochi ricchi, e molta più povertà, per molti più poveri. Si continuerà a credere alla massima liberista di Margaret Thatcher y Ronald Reagan che "lo Stato è il problema e non la soluzione", i governi continueremo a rispettare i trattati economici imposti dai banchieri e dovranno continuare ad usare una moneta sulla quale, in ogni caso ed in ogni circostanza, non potranno né intervenire né determinarne il costo. Il terrorismo ambientalista bloccherà, più di prima, l'uso delle fonti energetiche tradizionali; continuerà la riduzione o la delocalizzazione delle attività produttive, alla ricerca del massimo profitto e, quindi, avremo una progressiva ulteriore riduzione dei beni prodotti e un ulteriore aumento della disoccupazione e della povertà. I governi saranno tenuti, comunque, a controllare il deficit di bilancio e in mancanza di entrate, dovranno tagliare i pochi servizi rimasti, e pagare una parte di pensioni e stipendi con titoli di Stato a 5 o 10 anni. Le conseguenze, dovute alla maggior miseria, al più diffuso mal contento e alla disperazione di molti, saranno gravi disordini sociali, che verranno controllati dalle forze di polizia e dagli eserciti, ma che porteranno, comunque, frequenti crisi di governo, dove si alterneranno gli stessi personaggi di destra o di sinistra, ma tutti sempre asserviti alle potenti lobby finanziarie internazionali. Governi e personaggi che non miglioreranno di nulla la grave situazione economica e la miseria dilagante, ben sapendo che per poter essere competitive e poter produrre e vendere le aziende italiane ed europee dovranno avere i costi della mano d'opera e dell'energia al livello dell'India e della Cina, ed è lì che dovranno portare il livello di vita e gli stipendi dei propri cittadini. L'altra possibilità è quella che i cittadini europei aprano gli occhi, si ribellino alle nefaste politiche imposte dall'alto, cancellino dalla scena politica e dai governi i galoppini della finanza internazionale, portino al governo dei loro paesi comitati di cittadini, in grado di disobbedire alle direttive dei padroni del mondo. Quindi, questi nuovi governi popolari, cancellato il dogma neoliberale della superiorità del mercato, abbandonino la globalizzazione, chiudano i confini europei ai prodotti dei mercati emergenti, con i quali si continuerà a commerciare solo in base ad accordi di equo scambio. Poi, nazionalizzata la Banca Centrale Europea, si impianti un sistema economico e sociale che ponga in primo piano l'essere umano ed il suo lavoro e non il guadagno e la speculazione finanziaria. Dopo di che, con un mercato

interno di 450 milioni di persone e con una moneta di proprietà delle nazioni europee e non della usurocrazia internazionale, si potrà facilmente creare i crediti di Stato necessari per finanziare l'industria, le grandi opere infrastrutturali e tutto quanto necessario per la crescita dei paesi europei e per il lavoro ed il benessere dei cittadini europei e non per quello delle trecento famiglie padrone dell'economie del mondo. Quale delle due strade sarà imboccata? Purtroppo, è facile prevederlo!

Commenti

Nuovo

B. Piletti - Prove ci vogliono

|2008-11-06 19:13:39

Crisi messa in atto su indicazioni delle trecento famiglie che comandano il mondo, le stesse che da alcuni secoli hanno dato origine, finanziato e stimolato quasi tutti i grandi avvenimenti e grandi catastrofi accadute nel mondo, dalla rivoluzione russa, all'ascesa di Hitler, alle ultime guerre mondiali. Perché non spiega meglio... con qualche prova?

Blik - E' abbastanza noto !

|2008-11-06 21:47:49

Il movimento nazista poté prosperare con le donazioni che le fecero, prima, la banca Mendelson di Amsterdam con dieci milioni di dollari poi con altri quindici milioni donati da Rockefeller, Norman Montagu ed altri, tramite i buoni servizi di Sidney Warburg.

Mantegna - Mi sa che avete ragione

|2009-01-28 18:53:27

Mi sa che avete ragione, l'Organizzazione Generale del Lavoro un'agenzia delle Nazioni Unite ha dichiarato oggi a Ginevra che alla fine dell'anno in corso potrebbero essere scomparsi cinquantuno milioni di posti di lavoro; come risultato della crisi economica che è diventata e diventerà sempre più una crisi del lavoro in tutto il mondo.

A. Pollini - E' possibile purtroppo!

|2009-02-13 21:50:42

Tutto quanto descritto è possibile. Potremmo ancora scamparla, ma una cosa sembra certa: ci aspetta, come minimo, un lungo periodo di stagnazione economica, 5-10 anni, d'inflazione, di perdita di posti di lavoro e di potere d'acquisto, aumenti di tasse, gravi perdite e violenti fluttuazioni sui mercati azionari, la continuazione della crisi immobiliare e dei mutui, credito caro e difficilmente accessibile e, più in generale, una diminuzione della qualità della vita per tutti. Per scamparla dovremmo cambiare i governanti di tutti i paesi occidentali, nazionalizzare le Banche centrali e produrre una valuta di Stato di proprietà dei cittadini e non gravata da debito. Attualmente, le grandi cifre, in miliardi, stanziati per affrontare la crisi sono prestiti che le banche centrali private fanno ai governi, quindi i governi, per uscire dalla crisi, indebitano i cittadini e arricchiscono i banchieri che l'hanno prodotta.

Purtroppo si - Giusta previsione

[2009-02-20 22:38:55]

Un nuovo rapporto da parte dello U.S. Army War College discute l'uso di truppe americane per sedare i disordini civili provocati da una sempre peggiore crisi economica. Il rapporto scritto dallo Strategic Studies Institute [Istituto per gli studi strategici] dello War College avverte che l'esercito Usa deve prepararsi per un «dislocamento strategico e violento all'interno degli Stati Uniti» che potrebbe essere provocato da un «imprevisto crollo economico» o dalla «perdita di un potere politico e legale funzionante».

Il rapporto intitolato «Known Unknowns: Unconventional 'Strategic Shocks' in Defense Strategy Development», "Prevedere gli imprevisti: 'shock strategici' non convenzionali nello sviluppo della difesa strategica" è stato prodotto da Nathan Freier, un tenente colonnello dell'esercito da poco in pensione che è professore al college, il maggiore istituto di addestramento per i futuri ufficiali anziani delle forze armate.

Andiamo bene!

[2009-03-24 15:33:33]

Ho letto oggi che l'economista americano Lindon La Rouché prevede che, l'attuale crisi economica e l'iperinflazione che deriverà dai tentativi di salvataggio, fatti stampando denaro, porterà il mondo alle condizioni della Germania del 1923. Egli afferma che non esistono meccanismi nel sistema monetario internazionale che possano impedire una disintegrazione generale dell'intera economia mondiale. Dunque ciò che ci aspetta è un collasso genocida in tutto il mondo, che durerà una generazione e che ridurrà i 6,5 miliardi di abitanti sul pianeta a meno di 2.

ECCO I NOMI SEGRETI DEI 43 MASSONI ITALIANI.

Pubblicato il 13 giugno 2011

L'elenco degli italiani che hanno partecipato almeno una volta al **gruppo Bilderberg**, la **loggia massonica più potente al mondo**, comprende 43 nomi.

Di seguito il nome e il cognome dei soci e la carica che ricoprivano al momento della partecipazione alla lobby.

In merito ad un avviso giunto nella nostra redazione multimediale, l'avv. dell'On. Veltroni chiede l'immediata rimozione del nome del suo assistito da questa lista poichè non ha mai partecipato a nessuna riunione del gruppo Bilderberg.

Questo il testo della richiesta:

Ho ricevuto mandato dall'On. Walter Veltroni di diffidarVi all'immediata rimozione del Suo nome dall'elenco sopra pubblicato, in quanto falso e profondamente lesivo del suo onore e della sua reputazione. Infatti lo stesso non ha mai partecipato al "gruppo Bildeberg", nè è mai appartenuto ad alcuna loggia massonica o organizzazione segreta. Vi invito, pertanto, ad escludere il nome di Walter Veltroni dall'elenco indicato e a ripristinare la verità dei fatti, informandoVi che in caso contrario sarò costretto, mio malgrado, a tutelare i diritti del mio assistito nelle sedi competenti. Avv. Luca Petrucci

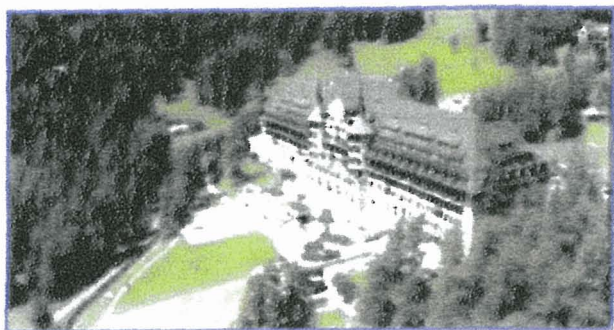
Per non aver nessun tipo di problema (*non vorrei mai annoverarne uno di carattere giudiziario nella mia collezione*) ho proceduto alla rimozione del nome di Walter Veltroni dalla lista, pubblicando inoltre la richiesta del suo legale (in cui l'Onorevole espone il suo volere), adempiendo all'obbligo di rettifica. Mi riservo comunque il libero diritto di pubblicare IN QUESTO POST le fonti dal quale ho attinto questa informazione.

- **AGNELLI GIOVANNI**, Presidente Gruppo Fiat
- **AGNELLI UMBERTO**, Presidente Gruppo Fiat
- **AMBROSETTI ALFREDO**, Presidente Gruppo Ambrosetti
- **BERNABE' FRANCO**, Ufficio italiano per la Ricostruzione nei Balcani
- **BONINO EMMA**, Membro della Commissione Europea
- **CANTONI GIAMPIERO**, Presidente BNL
- **CARACCILO LUCIO**, Direttore Limes

- CAVALCHINI LUIGI, Unione Europea
- CERETELLI ADRIANA, Giornalista, Bruxelles
- CIPOLLETTA INNOCENZO, Direttore Generale Confindustria
- CITTADINI CESI GIANCARLO, Diplomatico USA
- DE BENEDETTI RODOLFO, CIR
- DE BORTOLI FERRUCCIO, RCS libri
- DE MICHELIS GIANNI, Ministro degli Affari Esteri
- DRAGHI MARIO, Direttore Min. Tesoro
- FRESCO PAOLO, Presidente Gruppo FIAT
- GALATERI GABRIELE, Mediobanca
- GIAVAZZI FRANCESCO, Docente Economia Bocconi
- LA MALFA GIORGIO, Segretario nazionale PRI
- MARTELLI CLAUDIO, Deputato – Ministero Grazia e Giustizia
- MASERA RAINER, Direttore generale IMI
- MERLINI CESARE, Vicepresidente Council for the United States and Italy
- MONTI MARIO, Commissione Europea
- PADOA SCHIOPPA TOMMASO, BCE Banca Centrale Europea
- PASSERA CORRADO, Banca Intesa
- PRODI ROMANO, Presidente UE
- PROFUMO ALESSANDRO, Credito Italiano
- RIOTTA GIANNI, Editorialista La Stampa
- ROGNONI VIRGINIO, Ministero della Difesa
- ROMANO SERGIO, Editorialista La Stampa
- ROSSELLA CARLO, Editorialista La Stampa
- RUGGIERO RENATO, Vicepresidente Schroder Salomon Smith Barney
- SCARONI PAOLO, ENEL Spa
- SILVESTRI STEFANO, Istituto Affari Internazionali
- SINISCALCO DOMENICO, Direttore Generale Ministero Economia
- SPINELLI BARBARA, Corrispondente da Parigi – La Stampa
- STILLE UGO, Corriere della Sera
- TREMONTI GIULIO, Ministro dell'Economia
- TRONCHETTI PROVERA MARCO, Pirelli Spa
- ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
- VISCO IGNAZIO, Banca d'Italia
- VITTORINO ANTONIO, Commissione Giustizia UE
- ZANNONI PAOLO, Manager gruppo FIAT

THE BILDEBERG STORY & BORGHEZIO DRAMA:

La loggia è nata nel 1954 con la prima riunione nell'hotel Bildeberg di Oosterbek, in Olanda. Sua maestà il principe Bernardo de Lippe, olandese, ex ufficiale delle SS, è stato il primo leader e ha guidato il gruppo per oltre 20 anni, fino al 1976. Dopo di lui si sono segretamente susseguiti diversi capi.



Il Suvretta House di Saint Moritz, sede di quest'anno.

Ogni anno un gruppo di circa **130** delle personalità più potenti del mondo (banchieri, politici, rettori universitari, imprenditori...) si riuniscono negli hotel **più lussuosi del mondo** per discutere. Di che cosa discutano non lo sa nessuno. Si dice che decidano **il destino economico** dell'intero pianeta. Nessuna conferenza é mai stata registrata, nessun argomento trattato é mai stato reso noto, non c'è stata mai nessuna fuga di notizie.

Quest'anno il gruppo si é riunito al Suvretta House di Saint Moritz. Il sito francese **Rue89** é riuscito a scovare la lista completa degli invitati al misterioso congresso massonico (lista consultabile [qui](#)). Gli argomenti trattati sono rimasti completamente avvolti nel mistero anche questa volta.



Il sempre composto Mario Borghezio.

Il gruppo Bildeberg é recentemente balzato agli onori della cronaca perché é stato il mandante di un pestaggio al leghista **Borghezio**. Loro non l'avevano invitato, ma all'onorevole non andava giù. *Come un bambino delle elementari che non ci sta a non essere invitato alla festa di compleanno di un suo amichetto, ha iniziato a fare i capricci fuori dal Suvretta House perché voleva partecipare alla riunione. Ma dove vuoi andare se non ti hanno invitato? Ma soprattutto, davvero ti reputi meritevole di far parte dell loggia degli uomini più potenti del mondo?* Fatto sta che quando il fare del leghista si é fatto un pò troppo sopra le righe, insistendo eccessivamente per poter essere ammesso alla sala del congresso, i ragazzotti della security, su unanime consiglio dei soci in riunione, l'hanno picchiato selvaggiamente. L'hanno letteralmente fatto allontanare a calci. **Finalmente qualche certezza sul Bildeberg. Borghezio nell'elenco dei partecipanti non ci sarà mai**



ALCUNE ORGANIZZAZIONE CHE GOVERNANO IL MONDO

OLTRE LA VERITÀ
UFFICIALE

- Il Consiglio dei Trentatré:

Vi si trovano i più importanti frammassoni del mondo politico, economico e religioso.

- Il Comitato dei Trecento:

Fu fondato dalla Nobiltà Nera nel 1729 per occuparsi dell'attività bancaria internazionale, dei problemi legati al commercio e per sostenere il traffico dell'oppio. E' controllato dalla Corona britannica. Comprende l'intero sistema bancario mondiale e i più importanti rappresentanti delle nazioni occidentali. Tutte le banche sono collegate ai Rothschild attraverso il Comitato dei Trecento.

Il dott. Coleman pubblicò i nomi di 209 organizzazioni, 125 banche e 341 membri passati e presenti del comitato dei quali ve ne elencherò soltanto alcuni:

Balfour Arthur, Brandt Willy, Bulwer-Lytton Edward, Bundy McGeorge, **Bush George**, Carrington Lord, Chamberlain Huston Stewart, Constanti, Casa di Orange, **Delano Famiglia**, Drake Sir Francis, **Du Pont Famiglia**, Forbes John M., Federico IX, re di Danimarca, George Lloyd, Grey Sir Edward, Haig Sir Douglas, Harriman Averill, Hohenzollern Casa di House, Inchcape Lord, **Kissinger Henry**, Lever Sir Harold, Lippmann Walter, Lockhart Bruce, Loudon Sir John, **Mazzini Giuseppe**, Mellon Andrew, Milner Lord Alfred, **Mitterand Francois**, Morgan J.P., Norman Montague,

Oppenheimer Sir Henry, Palme Olof, Principessa Beatrix, Regina Elisabetta II, Regina Giuliana, **Rainier Principe**, Retinger Joseph, Rhodes Cecil, **Rockefeller David**, Rothmere Lord, Rothschild Edmond, Shultz George, Spellman il cardinale, Thyssen-Bornemisza il barone, Vanderbilt, Famiglia von Finck, il barone, von Habsburg Otto, von Thurn und Taxis Max, Warbug S.G., Warren Earl, Young Owen

- **CFR: Council on Foreign Relations**

Fu costituito nel 1921 dal gruppo "Round Table" (Tavola Rotonda) ed è anche conosciuto come "l'establishment", "il governo invisibile" o "il ministero degli esteri dei Rockefeller". Oggi questa organizzazione semisegreta è una delle associazioni più influenti negli USA e tutti i suoi soci sono cittadini statunitensi senza eccezioni. Oggi il CFR esercita la propria autorità ferrea sulle nazioni del mondo occidentale, sia direttamente attraverso rapporti con organizzazioni similari, sia attraverso istituzioni come la Banca Mondiale di cui assume la presidenza. Dalla fondazione del CFR, tutti i presidenti americani eccetto Ronald Reagan ne erano stati membri prima della loro elezione. Il vice presidente di Reagan, George Bush ne era membro. Nel 1977 Bush era addirittura direttore del CFR. Il CFR è controllato dal gruppo Rockefeller e vuole attuare l'obiettivo di quest'ultimo, un unico governo mondiale.

- **Teschio e Tibie:**

E' la cerchia più segreta del CFR. I suoi membri lo chiamano semplicemente "l'ordine". Alcuni lo identificano per più di 150 anni come il Locale 322 di una società segreta tedesca. Altri lo chiamano la "fratellanza della morte". L'ordine segreto del Teschio e Tibie fu introdotto all'università di Yale nel 1833 da William Huntington Russel e Alfonso Taft. Russel l'aveva portato a Yale dal suo soggiorno studentesco in Germania nel 1832. Nel 1856 l'ordine fu incorporato nel Russel Trust. Tra l'altro l'ordine costituisce la cerchia ristretta, l'élite, del CFR.

Dal 1833 Teschio e Tibie è stato dominato dai seguenti imperi di famiglia:

- Rockefeller (Standard Oil)
- Harriman (Ferrovie)
- Weyerhaeuser (Legname)
- Sloane (Commercio al dettaglio)

Pillsbury (Mulini da grano)
Davison (J.P.Morgan)
Payne (Standard Oil)

- Tavola Rotonda:

Cecil Rhodes, membro del Comitato dei 300, fondò la "Tavola Rotonda" in Inghilterra il 5 febbraio 1891. Tra i così fondatori si furono Stead, Lord Esher, Lord Alfred Milner, Lord Rothschild e Lord Arthur Balfour. L'assetto del gruppo fu -come l'SS di Hitler- copiato dalla Società di Gesù, l'ordine gesuita.

Il principale obiettivo di questo gruppo fu l'espansione dell'impero britannico nel mondo con l'inglese come lingua universale. In realtà, Rhodes si sforzò di costruire un governo mondiale per il bene dell'umanità, ma il gruppo fu poi infiltrato dagli agenti degli Illuminati.

- Bilderberger:

Questa organizzazione segreta fu costituita nel maggio 1954 all'Hotel de Bilderberger a Oosterbeek in Olanda dal Comitato dei Trecento. I Bilderberger sono un gruppo di circa 120 persone dell'alta finanza dell'Europa occidentale, degli USA e del Canada. I loro principali obiettivi sono un governo mondiale per l'anno 2000 e un esercito mondiale sotto l'egemonia dell'ONU. Il gruppo è anche chiamato il "governo mondiale invisibile".

Un gruppo di consiglieri composto da un comitato di direzione (24 europei e 15 americani) decide chi sarà invitato alle riunioni. Però non tutti i partecipanti sono degli "iniziati". Possono solo rappresentare dei gruppi d'interesse o altre personalità.

Alcuni dei più importanti rappresentanti internazionali sono o erano:

Agnelli Giovanni

Brezinski Zbigniew

Bush George

Carrington Lord

Dulles Allen

Clinton Bill

Ford Henry II

Gonzales Felipe

Jankowitsch Peter

Kennedy David

Kissinger Henry

Luns Joseph

Lord Roll of Ipsden

McNamara Robert
Martens Wilfried
Palme Olof
Reuther Walter P.
Rockefeller David
Rockefeller John D.
Rockefeller Nelson
Rothschild Edmund de Tindemanns
Warbug Eric D.
Warbug Siegmund
Worner Manfred

- Commissione Trilaterale:

Questa organizzazione segreta fu fondata nel giugno 1973 da David Rockefeller e Zbigniew Brezinski per il Comitato dei Trecento, e si mise al lavoro perché le organizzazioni esistenti come l'ONU non portavano avanti la costituzione di un governo mondiale unico in modo abbastanza celere. Ci voleva una spinta. Questa organizzazione elitaria mira a riunire i massimi dirigenti dei giganti industriali e commerciali, cioè delle nazioni trilaterali - gli USA, il Giappone e l'Europa occidentale - per imporre un "Nuovo Ordine Mondiale". L'organizzazione ha circa 200 membri che, al contrario dei Bilderberger, lo sono a vita.

La Commissione Trilaterale controlla tramite i membri del CFR, l'intera economia degli USA con le lobby per la politica, i militari, il petrolio, l'energia e i media. I membri sono direttori d'azienda, banchieri, agenti immobiliari, economisti, esperti di scienze politiche, avvocati, editori, politici, dirigenti sindacali, presidenti di fondazioni e giornalisti.

I più importanti:

Brezinski Zbigniew

Bush George

Clinton Bill

Kissinger Henry

McNamara Robert

Rockefeller David

Rockefeller John D.

Rothschild Edmund

- Il Club di Roma:

E' un gruppo di membri internazionali dell'establishment provenienti da circa 25 paesi (circa 50 persone). Fu fondato ed è finanziato dal

clan di Rockefeller dal loro potere a Bellagio, in Italia. Ancora una volta il principale obiettivo è un governo mondiale sotto il controllo dell'élite. Il Club di Roma aveva anche elaborato una religione mondiale e adottò l'opinione sbagliata di una crisi energetica e di una sovrappopolazione sulla Terra diffusa dai media. Secondo William Cooper, a quanto pare svilupparono anche il virus dell'AIDS e lo fecero diffondere allo scopo di iniziare il programma di una grande pulizia razziale per il governo mondiale.

- Le Nazioni Unite: ONU

Gli orientamenti per la Lega delle Nazioni furono accettati e approvati al congresso dei frammassoni a Parigi il 29/30 giugno 1917. Fu l'inizio della Lega delle Nazioni costituita a Ginevra nel 1919. L'Organizzazione delle Nazioni Unite nacque nel 1945 a San Francisco su quei principi. E' un'istituzione modellata dagli Illuminati, la più grande loggia massonica del mondo, nella quale tutte le nazioni del mondo si uniranno. L'ironia è che, secondo il riassunto delle regole del machiavellismo, punto quattro, nella prefazione, la gente di tutte le nazioni presenti nelle Nazioni Unite chiede ora che questa istituzione risolva tutti i suoi problemi, e che intervenga per far cessare le guerre; benché gli uomini che idearono quell'istituzione siano gli stessi che fomentarono tutte le guerre degli ultimi due secoli.

In pubblico l'ONU sembra essere un buon amico di tutti quanti che "si occuperà di tutti i problemi". Almeno 47 membri del CFR erano tra i delegati americani fondatori compreso David Rockefeller.

L'emblema dell'ONU è chiaramente un simbolo massonico.

I campi a trentatré gradi del globo dell'ONU rappresentano i trentatré gradi del Rito scozzese della massoneria. Le pannocchie di granturco con tredici chicchi ciascuna su entrambi i lati del globo simboleggiano i tredici gradi della gerarchia degli Illuminati e si riferiscono al numero tredici, che per gli ebrei è il numero che porta fortuna. Il numero tredici è il più importante numero nella frammassoneria e ha vari significati. Gesù ebbe dodici discepoli e lui stesso fu il tredicesimo. Nella Cabala, nella numerologia e con la tredicesima carta dei tarocchi, "la Morte", il tredici significa la trasformazione, l'alchimia, la rinascita, la fenice che risorge dalle ceneri, la consapevolezza dei segreti e perciò la capacità di materializzarsi e di smaterializzarsi, la capacità di creare dall'etere.



I PADRONI DEL MONDO

Durante alcuni dei miei viaggi a Londra ho potuto conoscere un personaggio che ha lavorato per anni nel settore del Marketing. Tutto ciò che leggerete di seguito è frutto di indagini che lui ha condotto personalmente; coinvolgendo, in varie parti del mondo, figure di spicco legate alle grandi famiglie economiche. Ho deciso di pubblicare integralmente la ricerca così come lui l'ha scritta, ma penso sia giusto per etica professionale che tutto debba essere formulato sotto forma di ipotesi. A mio parere la maggior parte delle informazioni sono vere, faccio questa dichiarazione in relazione anche agli eventi che si stanno manifestando nel mondo.

Chi controlla il mondo oggi

La conferma alla mia ricerca è partita da un trafiletto, pubblicato il 7 giugno 1999 dal Corriere della Sera, dove si parlava di un gruppo di persone fino allora a me sconosciute i "**Bilderbergers**". Così sono chiamati i membri del Gruppo **Bilderberg**. L'articolo si riferiva alla loro riunione ufficiale annuale del 1999, che si era appena conclusa in Portogallo in un Resort di un paese chiamato Sintra. In questa riunione si era discusso, tra i vari temi, anche sul dopo guerra in Kosovo. Il Gruppo Bilderberg, diceva l'articolo, è nato nel 1954 e riunisce i personaggi più illustri dei vari campi a livello internazionale. Tra i personaggi presenti alla riunione venivano citati: U. Agnelli, H. Kissinger, Mario Monti ed altri ancora. Leggendo queste informazioni sono rimasto insospettito dal fatto che una riunione di questa importanza (per argomento e personaggi) non avesse ricevuto maggior pubblicità dagli organi di informazione. Incuriosito, ho sentito la necessità di conoscere, e capire più a fondo la natura di questa organizzazione. Sono così venuto a conoscenza di quelle che possono essere definite le forze negative che oggi detengono il potere materiale nel mondo, dei loro pensieri e dei loro programmi. Se pensiamo alla situazione del nostro pianeta possiamo fare finta di niente ed essere felici e sereni oppure possiamo interrogarci su che mondo stiamo preparando per le prossime generazioni e soprattutto sul perché siamo in questa situazione: guerre civili e religiose in ogni continente, violenza e corruzione ovunque anche negli stati che si definiscono più evoluti, uso di droghe in aumento (persino legalizzate), la condizione di povertà in continua espansione in tutto il mondo, un senso di ingiustizia diffuso, scandali che coinvolgono tutti i personaggi che occupano posizioni di potere etc Purtroppo, il trend, della nostra società è drammaticamente negativo e ai nostri giorni il degrado è il vero protagonista.

La domanda che vale la pena porsi è: ma c'è qualcuno che alimenta queste cose, esiste un comune denominatore dietro tutto questo, qualcuno che ne trae beneficio? Solo la verità ci può rendere veramente liberi, liberi di capire e quindi di rispondere. Allora la domanda che ci dobbiamo porre è conosciamo la verità? Conosciamo veramente cosa si nasconde dietro il maturare di tutti questi fenomeni? Certo i mass media, i politici, i sociologi ci "martellano" con le loro interpretazioni, ma ci possiamo fidare?

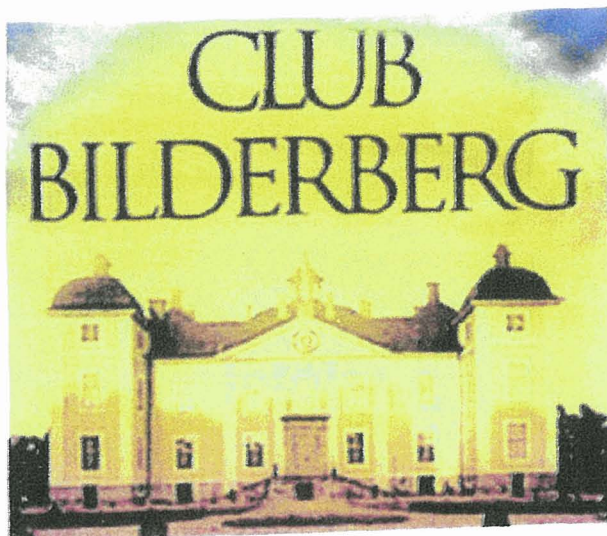
Come provocazione guardate la *** questa è secondo **David Icke** (dal libro "And the truth shall set you free") la "Catena dei Comandi" del nostro pianeta ai nostri giorni. Lo so è un po' diversa da quella che siamo soliti pensare e soprattutto ci sono tanti nomi, là in cima, con i quali non siamo familiari e di cui nessuno parla. C'è anche il Gruppo Bilderberg ma non è il vertice della gerarchia, quindi prima di parlare di loro vediamo di scoprire chi sono quelli che sembrano comandarli.



Gli Illuminati e la Nobiltà Nera

Come dice la parola stessa gli **Illuminati** sono i portatori di luce, quelli che sanno, ma la loro luce è, apparentemente, Lucifero o Satana. Appartengono a tredici delle più ricche famiglie del mondo e sono i personaggi che veramente comandano il mondo da dietro le quinte. Vengono anche definiti la Nobiltà Nera, i Decision Makers, chi fa le regole da seguire per Presidenti e Governi. La loro caratteristica è quella di essere nascosti agli occhi del pubblico. Il loro albero genealogico va indietro migliaia di anni e sono molto attenti a mantenere il loro legame di sangue di generazione in generazione senza interromperla.

Il loro potere risiede nell'occulto e nell'economia, uno dei loro motti è: "il denaro crea potere". Possiedono tutte le Banche Internazionali, il settore petrolifero e tutti i più potenti settori industriali e commerciali; ma soprattutto sono infiltrati nella politica e comandano la maggior parte dei governi e degli organi Sovranazionali primi fra tutti l'**ONU** ed il Fondo Monetario Internazionale. Un esempio del loro modo di operare è l'elezione del Presidente degli Stati Uniti, chi tra i candidati ha più Sponsor sotto forma di soldi,



vince le elezioni perché con questi soldi ha il potere di "distruggere" l'altro candidato. E chi è che sponsorizza il candidato vincente? Ovviamente gli Illuminati attraverso le loro molte organizzazioni di facciata, fanno in modo di finanziare entrambi i candidati, per mantenere il "gioco" vivo anche se loro hanno già deciso chi sarà il vincitore e a questo assicurano più soldi. I loro piani sono sempre lungimiranti, sembra che **Bill Clinton** sia stato preparato alla missione di Presidente dall'entourage degli Illuminati fin da quando era giovane. Qual è l'obiettivo degli Illuminati? Creare un Unico Governo Mondiale ed un Nuovo Ordine Mondiale, con a capo loro stessi per sottomettere il mondo a una nuova schiavitù, non fisica, ma "spirituale" ed affermare il loro credo: l'ideologia Luciferica. Questo obiettivo non può essere conseguito nel periodo di una vita, le sue origini sono antiche e risalgono già al 1700 quando il complotto venne formalizzato, con l'elaborazione di veri e propri documenti programmatici. Nella prima metà del 1700 l'incontro tra il **Gruppo dei Savi di Sion e Mayer Amschel Rothschild**, l'abile fondatore della famosa dinastia che ancora oggi controlla il Sistema Bancario Internazionale, porta alla redazione di un manifesto: "I Protocolli dei Savi di Sion". In 24 paragrafi, viene descritto come soggiogare e dominare il mondo con l'aiuto di un sistema economico. Sempre Mayer Amschel Rothschild aiuta e finanzia l'ebreo **Adam Weishaupt**, un ex prete gesuita, che a Francoforte crea un Gruppo Segreto dal nome "Gli Illuminati di Baviera". Weishaupt prendendo spunto dai "Protocolli dei Savi di Sion" elabora all'incirca verso il 1770 "Il Nuovo Testamento di Satana" un piano che dovrà portare, non più gli Ebrei ma un gruppo ristretto di persone (gli Illuminati o Banchieri Internazionali) ad avere il controllo ultimo del mondo intero. La strategia di Weishaupt era basata su principi molto fini e spietati. Bisognava arrivare alla soppressione dei Governi Nazionali e alla concentrazione del potere in Governi ed Organi Sovranazionali ovviamente gestiti dagli Illuminati. Ecco alcuni esempi operativi sulle cose da fare:

Creare la divisione delle masse in campi opposti attraverso la politica, l'economia, gli aspetti sociali, la religione, l'etnia etc ... Se necessario armarli e provocare incidenti in modo che si combattano e si indeboliscano.

Corrompere (con denaro e sesso) e quindi rendere ricattabili i politici o chi ha una posizione di potere all'interno di uno stato.

Scegliere il futuro capo di stato tra quelli che sono servili e sottomessi incondizionatamente.

Avere il controllo delle scuole (licei ed Università) per fare in modo che i giovani talenti di buona famiglia siano indirizzati ad una cultura internazionale e diventino inconsapevolmente agenti del complotto.

Assicurare che le decisioni più importanti in uno stato siano coerenti nel lungo termine all'obiettivo di un **Nuovo Ordine Mondiale**.

Controllare la stampa, per poter manipolare le masse attraverso l'informazione.

Abituare le masse a vivere sulle apparenze e a soddisfare solo il loro piacere, perché in una società depravata gli uomini perdono la fede in Dio.

Secondo Weishaupt, mettendo in pratica le sue raccomandazioni si doveva arrivare a creare un tale stato di degrado, di confusione e quindi di spossatezza, che le masse avrebbero dovuto reagire cercando un protettore o un benefattore al quale sottomettersi liberamente. Da qui il bisogno di costituire degli Organi Sovranazionali pronti a sfruttare questo stato di cose, fingendosi i salvatori della patria, per istituire un Unico Governo Mondiale. Nel 1871 il piano di Weishaupt viene ulteriormente completato da un suo seguace Americano **Albert Pike** che elabora un documento per l'istituzione di un Nuovo Ordine Mondiale attraverso tre Guerre Mondiali. Il suo pensiero era che questo programma di guerre avrebbe generato nelle masse un tale bisogno di pace, che sarebbe diventato naturale arrivare alla costituzione di un Unico Governo Mondiale. Non a caso dopo la Seconda Guerra Mondiale venne fatto il primo passo in questa direzione con la formazione dell'ONU, che possiamo definire la polizia del mondo degli Illuminati. Tornando al pensiero di Pike, la Prima Guerra Mondiale doveva portare gli Illuminati, che già avevano il controllo di alcuni Stati Europei e stavano conquistando attraverso le loro trame gli Stati Uniti d'America, ad avere anche la guida della Russia. Quest'ultima avrebbe poi dovuto interpretare un ruolo che doveva portare alla divisione del mondo in due blocchi. La Seconda Guerra Mondiale sarebbe dovuta partire dalla Germania, manipolando le diverse opinioni tra i nazionalisti tedeschi e i sionisti politicamente impegnati. Inoltre avrebbe portato la Russia ad estendere la sua zona di influenza e reso possibile la costituzione dello **Stato di Israele in Palestina**. La Terza Guerra Mondiale sarà basata sulle divergenze di opinioni che gli Illuminati avranno creato tra i Sionisti e gli Arabi, programmando l'estensione del conflitto a livello mondiale.

Col passare degli anni il Quartiere Generale di questo complotto passa dalla Germania (Francoforte), alla Svizzera, poi all'Inghilterra (Londra) ed infine agli Stati Uniti d'America (New York). E' quindi dal 1700 che le famiglie degli Illuminati, generazione dopo generazione, influenzano la storia per raggiungere i propri traguardi. Ecco un elenco dei fatti principali che negli ultimi 3 secoli sono stati architettati, fomentati o finanziati dagli Illuminati: la Rivoluzione Francese, le Guerre Napoleoniche, la nascita dell'ideologia Comunista, la I Guerra Mondiale, la Rivoluzione Bolscevica, la nascita dell'ideologia Nazista, la II Guerra Mondiale, la fondazione dell'ONU, la nascita dello Stato di Israele, la Guerra del Golfo, la nascita dell'Europa Unita...

Nella *** è rappresentata la rete di potere che gli Illuminati si sono costruiti in quasi 300 anni. Ovviamente non potevano pensare di conseguire i loro obiettivi da soli, avevano ed hanno bisogno di una "struttura operativa", composta da organizzazioni o persone che esercitando del potere operino più o meno consapevolmente nella stessa direzione. Come potete constatare gli Illuminati controllano o hanno i loro uomini ovunque, possiamo tranquillamente dire che sono i signori del mondo. La loro strategia ha fatto leva su 2 capisaldi: a) la forza del denaro, hanno costituito e controllano il Sistema Bancario Internazionale; b) la disponibilità di persone fidate, ottenuta attraverso il controllo delle Società o Associazioni Segrete (logge massoniche). Queste ultime con i loro diversi gradi di iniziazione hanno garantito e garantiscono tutt'ora quell'alone di discretezza necessario al piano degli Illuminati. Gli Illuminati, e chi con loro controlla queste Società, sono Satanisti e praticano la magia nera. Il loro Dio è Lucifero e attraverso pratiche e riti occulti manipolano e influenzano le masse. E pensare che la cultura dominante ci dice che la magia non esiste anzi, considera ridicolo chi ci crede. E' anche da questa scienza di tipo occulto, che gli Illuminati hanno sviluppato la teoria sul controllo mentale delle masse. Per chiarire ecco un esempio: a quanto sembra anche Hollywood, le maggiori Case Cinematografiche e Discografiche internazionali, fanno parte della rete degli Illuminati. Molte volte i loro prodotti sono usati come strumenti di indottrinamento e agiscono in modo "invisibile" sulla psiche. Penso che nessuno possa negare che oggi esistono certi tipi di musica, privi di qualsiasi qualità, il cui unico effetto voluto è quello di provocare nei giovani apatia, robotismo, violenza ed essere uno stimolo all'uso di droghe.

Dicevamo prima, che gli uomini che controllano gli Illuminati fanno parte di tredici delle famiglie più ricche del mondo. I loro nomi sono rimasti segreti negli anni e la leadership familiare è stata passata da uomo a uomo generazione dopo generazione. Comunque nessun segreto può essere tenuto per sempre e anche in questo caso recentemente sono stati resi noti i loro nomi, grazie a qualcuno che, abbandonando l'ordine, ha deciso di cambiare vita e rivelare le informazioni più importanti. Ecco quindi le tredici famiglie che sembrano avere il compito di gestire il pianeta da dietro le quinte per condurlo al Nuovo Ordine Mondiale:

ASTOR
BUNDY
COLLINS
DUPONT
FREEMAN
KENNEDY
LI

ONASSIS
ROCKFELLER
ROTHSCHILD
RUSSELL
VAN DUYN
MEROVINGI

(famiglie Reali Europee)

Sono dunque loro il vero governo del mondo o meglio il governo segreto?

Il Gruppo Bilderberg

Il Gruppo Bilderberg, rappresenta uno dei più potenti Gruppi di facciata degli Illuminati. Nasce informalmente nel 1952, ma prende questo nome solo nel 1954 quando il 29 maggio viene indetto il primo incontro presso l'Hotel Bilderberg di Oosterbeek in Olanda. Da allora le riunioni sono state ripetute 1 o 2 volte all'anno. All'inizio solo in Paesi Europei, ma dagli inizi degli anni '60 anche in Nord America. Tra i promotori del Gruppo bisogna menzionare almeno due personaggi: Sua Maestà il Principe **Bernardo de Lippe** di Olanda (ex Ufficiale delle SS), che ne è rimasto il presidente fino a quando nel 1976 ha dovuto dare le dimissioni per lo scandalo "Lockheed" e **Joseph Retinger** un "faccendiere" Polacco che si era costruito una fitta rete di relazioni tra personaggi della Politica e dell'Esercito a livello Mondiale. Retinger viene descritto come l'istigatore del gruppo, la sua visione era costruire un' Europa unita per arrivare ad un Mondo unito in pace, dove potenti Organizzazioni Sovranazionali avrebbero garantito con l'applicazione delle loro ideologie, più stabilità dei singoli governi nazionali.

Fin dalla prima riunione furono invitati banchieri, politici, universitari, funzionari internazionali degli Stati Uniti e dei paesi dell'Europa Occidentale per un totale all'incirca di un centinaio di personaggi, tra questi, sembra anche **Alcide De Gasperi**.

Ai tempi della costituzione l'obiettivo dichiarato ufficialmente, era quello di creare l'unità Occidentale per contrastare l'espansione Sovietica.

In realtà malgrado le apparenti buone intenzioni, il vero obiettivo era quello di formare un'altra organizzazione di facciata che potesse attivamente contribuire ai disegni degli Illuminati: la costituzione di un Nuovo Ordine Mondiale e di un Governo Mondiale entro il 2012.

La Strategia

William Cooper un anziano Sotto Ufficiale dei Servizi Segreti della Marina Statunitense, include nel suo libro "Behold a pale horse" (Light Technology 1991) del materiale top secret nel quale è illustrato il pensiero e la strategia adottati dal comitato politico del Gruppo Bilderberg. Questo documento programmatico ha un titolo quanto mai significativo "Armi Silenziose per delle guerre tranquille". Il documento riporta la data del maggio 1979, ma fu ritrovato solo nel 1986. Cooper spiega "Ho letto dei documenti top secret che spiegano che "Armi Silenziose per delle guerre silenziose" è una dottrina adottata dal comitato politico del Gruppo Bilderberg durante il suo primo meeting nel 1954. Una copia trovata nel 1969 era in possesso dei Servizi di Informazione della Marina Statunitense".

L'assunto principale del documento è che chiunque voglia assumere una posizione di potere all'interno di una comunità è come se "simbolicamente" dichiarasse guerra alle persone che la compongono. La guerra che però deve essere intrapresa non è su un piano fisico/materiale e le armi utilizzate sono silenziose munizioni invisibili.

Il documento spiega la filosofia, le origini operative (che sembrano essere legate ai famosi documenti scritti tra il 1700 ed il 1800 e finanziati da Mayer Amschel Rothschild), i principi raffinati, le linee guida e gli strumenti di questa dottrina dalle "armi silenziose". Un vero manuale per l'uso, per professare una scienza che attraverso il controllo dell'economia vuole soggiogare il mondo intero. Vista l'importanza e la complessità del documento sarebbe necessario dedicargli un approfondimento specifico. In questa sede è sufficiente accennare alle principali aree in cui si articola questo programma:

Perché serve un sistema economico per controllare le masse.

Come controllare l'economia mondiale attraverso l'istituzione di un modello economico che sia manipolabile e prevedibile.

Come addormentare le masse che subiscono l'attacco.

Grazie alla segretezza con cui si muovono, ma soprattutto grazie al potere che esercitano sugli organi di informazione i Bilderbergers sono riusciti a controllare la pubblicità sulle loro riunioni e sui temi discussi. Negli anni però qualche notizia è riuscita a trapelare sui principali temi trattati durante le loro delibere segrete:

i problemi finanziari internazionali;

la libertà di emigrazione e immigrazione;

la libera circolazione dei prodotti senza dogane;

l'unione economica internazionale;

la costituzione di una forza internazionale con la soppressione degli eserciti nazionali;

la creazione di un parlamento internazionale;

la limitazione della sovranità degli stati delegati all'ONU o a tutti gli altri governi sovranazionali.

Temi che fanno capire il potere che questo Gruppo è in grado di esercitare. Sembra che tutte le decisioni più importanti a livello politico, sociale, economico/finanziario per il mondo occidentale vengano in qualche modo ratificate dai Bilderbergers. D'altronde scorrendo i loro biglietti da visita una cosa è certa: hanno le "leve" per fare qualsiasi cosa.

Accennavamo prima alla segretezza, questo è sicuramente un aspetto centrale per la strategia del Gruppo. Le riunioni sono tenute in forma non pubblica e solo i giornalisti ufficialmente invitati possono essere ammessi. Al termine delle conferenze annuali (normalmente durano un paio di giorni) viene redatto un semplice comunicato stampa di un paio di pagine; ovviamente non viene tenuta nessuna conferenza stampa. I vari partecipanti interrogati al riguardo di queste riunioni sono sempre molto evasivi e se possono non rispondono. Gli organi di informazione di massa non danno nessuna notizia su queste conferenze o se lo fanno, lo fanno con un peso assolutamente insignificante non adeguato all'evento. Chi osserva e conosce i Bilderbergers da parecchi anni afferma che anche la preparazione delle riunioni segue un rituale "curioso" mirato a tutelare questo ambito di segretezza. L'Hotel selezionato viene occupato con qualche giorno di anticipo. Parte del normale personale viene sostituito con personale di fiducia.

La domanda da porsi è perché tutto questo? Perché personaggi pubblici che discutono temi di interesse pubblico non vogliono rendere note le loro decisioni? Questa è forse la prova più grossa sulla natura e sulle vere finalità di questa organizzazione.

L'Organizzazione

Il Gruppo dei Bilderberg recluta Politici, Ministri, Finanziari, Presidenti di multinazionali, magnati dell'informazione, Reali, Professori

Universitari, uomini di vari campi che con le loro decisioni possono influenzare il mondo. Tutti i membri aderiscono alle idee precedenti, ma non tutti sono al corrente della profonda verità ideologica di alcuni dei membri principali, i quali sono i veri istigatori e fanno parte anche di altre organizzazioni degli Illuminati dal nome: **Trilaterale** (riunisce industriali e businessman dei tre blocchi continentali USA, Europa, Giappone/Asia) e **Commission of Foreign Relationship** (3D CFR che ormai dal 1921 riunisce tutti i personaggi che gestiscono gli USA). Questi membri particolari sono i più potenti e fanno parte di quello che viene definito il cerchio esteriore. Il "cerchio esteriore" è invece l'insieme degli uomini della finanza, della politica ed altro, che sono sedotti dalle idee di instaurare un governo mondiale che regolerà tutto a livello politico ed economico. Il "cerchio esteriore" è composto da quelli che vengono definiti "le marionette" che sono utilizzati dal "cerchio interiore" perché i loro membri sanno che non possono cambiare il mondo da soli ed hanno bisogno di collaboratori motivati. Quindi il "cerchio interiore" ed il "cerchio esteriore" agiscono di concerto ma non con le stesse motivazioni. "Le marionette" dei vari "cerchi esteriori" sono spinte dal desiderio di arricchirsi, di avere potere o/e sono convinti che un governo unico mondiale sia la soluzione di tutti i problemi e che apporterà più pace e coesione di una moltitudine di piccoli paesi. Dal canto loro le persone del "cerchio interiore" sono già ricche e potenti, la loro consapevolezza è ad un gradino superiore, le loro motivazioni sono solo ideologiche, per intenderci dovrebbero essere quelle espresse nel piano degli Illuminati.

Il primo cerchio esteriore è composto da chi solo partecipa alle conferenze annuali senza essere affiliato al Gruppo. Possono essere personaggi di cui si vuole valutare il reclutamento oppure invitati per discutere specifici argomenti. Gli affiliati del gruppo possono anche non essere presenti alle conferenze annuali, i contatti vengono tenuti attraverso altri canali. Il primo Cerchio interiore è composto solo da Bilderbergers, membri del Gruppo e rappresenta il Comitato di Direzione (Steering Committee). Vi risiedono europei ed americani (tutti parte del CFR). Alcuni di questi membri fanno parte di un secondo cerchio interiore ancora più chiuso e formano il Comitato Consultativo (Advisory Committee) del Gruppo. L'Advisory Committee dovrebbe essere composto da 9 persone tra i quali spiccano i nomi di **Giovanni Agnelli** e **David Rockefeller**. Nello Steering Committee, composto da circa una trentina di persone, sono citati come rappresentanti nazionali per l'Italia: **Mario Monti** (attualmente ex Commissario della Comunità Europea) e **Renato Ruggiero** (ex Direttore Generale del **WTO** World Trade Organization, attualmente Presidente dell'ENI).

Gli Italiani del gruppo

L'Italia sembra giocare il suo ruolo nell'organizzazione, se non altro perché Giovanni Agnelli è uno dei membri dell'Advisory Committee e perché come Francia, Germania ed Inghilterra ha 2 nomi nello Steering Committee. In Italia sono state tenute 3 delle conferenze fatte nel periodo 1954-1999: nel 1957 a Fiuggi, nel 1965 e nel 1987 a Villa d'Este.

Ecco i nomi degli Italiani che sembrano aver partecipato alle ultime riunioni annuali:

- > 1995 Giovanni ed Umberto Agnelli, Mario Draghi, Renato Ruggiero
- > 1996 Giovanni Agnelli, Franco Bernabè, Mario Monti, Renato Ruggiero, Walter Veltroni
- > 1997 Giovanni ed Umberto Agnelli, Carlo Rossella, Stefano Silvestri
- > 1998 Giovanni Agnelli, Franco Bernabè, Emma Bonino, Luigi Cavalchini, Rainer Masera, Tommaso Padoa-Schioppa, Domenico Siniscalco
- > 1999 Umberto Agnelli, Franco Bernabè, Paolo Fresco, Francesco Giavazzi, Mario Monti, Tommaso Padoa-Schioppa, Alessandro Profumo.

La presenza della Bonino alla riunione del 1998, serve a spiegare il perché dei suoi exploit del 1999, oppure è solo una coincidenza? Ha forse trovato qualche gruppo di potere pronto a finanziarla? In cambio di che cosa? Non lo sapremo mai, però il dubbio rimane.

L'ultimo incontro

L'ultimo incontro del Gruppo si è tenuto in Portogallo dal 3 al 6 giugno. Un settimanale Portoghese dal nome "The News" (tutti gli articoli scritti al riguardo sono ancora disponibili sul sito

(HYPERLINK <http://www.the-news.net>) è stato il primo ad annunciare la notizia della riunione annuale con l'edizione del primo maggio e da allora ha seguito l'escalation della preparazione dell'incontro fino ad arrivare a pubblicare la lista dei partecipanti. Sembra che il Governo portoghese abbia ricevuto migliaia di dollari dai Bilderbergers per organizzare un servizio militare compreso di elicotteri che si occupasse di garantire la loro privacy e sicurezza. Nella *** trovate i nomi di chi ha partecipato all'incontro. Le informazioni che sono trapelate, hanno permesso la stesura di una possibile agenda dei temi trattati:

- 1) Governo Globale: stato di avanzamento della formazione di un blocco Asiatico sotto la leadership del Giappone. Libero mercato, moneta unica e unione politica sono gli obiettivi da raggiungere nella regione. Il modello Europeo è anche il punto di riferimento per la costituzione dell'Unione Americana tra USA e Canada.
- 2) Guerra in Kosovo: formazione di un Grande Stato d'Albania a seguito della dichiarazione d'indipendenza del Kosovo. Ridisegno dei confini della regione con il continuo smembramento della Jugoslavia attraverso il ritorno all'Ungheria della provincia del nord composta da 350.000 persone di etnia ungherese. Proseguimento dello stato di instabilità e di conflitto della regione. Pianificazione della ricostruzione delle infrastrutture della regione a spesa dei contribuenti occidentali.
- 3) Esercito dell'Europa Unita: attuare al più presto la sostituzione delle Forze Armate della NATO con l'istituzione di Forze Militari dell'Europa Unita. L'immagine negativa che la NATO si è costruita durante il conflitto mette a rischio le sue operazioni. L'idea è che nella fase di avviamento l'Esercito Statunitense sia da supporto a quello Europeo.
- 4) Anno 00: i Bilderbergers sono preoccupati dall'impatto del Millenium Bug, secondo le loro previsioni sarà molto peggiore di quanto ci si possa aspettare. Un possibile progetto da intraprendere potrebbe essere quello di nominare un personaggio di fama internazionale per aiutare l'opera di sensibilizzazione necessaria.
- 5) Medio Oriente: preparazione di un accordo di pace nella regione, con la dichiarazione dello Stato di Palestina. Apparentemente le condizioni di pace non saranno così gradite da Israele e quindi potrebbero rappresentare il pretesto per futuri conflitti e tensione nella regione.
- 6) Tassazione Globale a supporto dell'ONU: l'obiettivo è finanziare il centro operativo del Governo Mondiale, con l'introduzione di una tassa sul commercio via Internet. Questa tassa sarà sostituita in futuro da una tassa diretta individuale che sarà raccolta in nome dell'ONU, direttamente da ogni singolo stato.

I fatti degli ultimi tre mesi, sembrano dimostrare che la maggior parte dei punti di questa agenda sono in fase di attuazione.

(questo articolo è stato redatto nell'anno 1999, pertanto il paragrafo soprastante è riferito a tale data. Per sapere dove si sono svolti gli ultimi incontri e chi vi partecipava

Honorary Secretary-General for Europe and Canada: Victor Halberstadt, prof. of public economics, Leiden Un. / NL

Honorary Secretary-General for U.S.: Casimir A. Yost, director, Institute for the Study of Diplomacy, School of Foreign Service, Georgetown University, Washington

(FIN) Krister Ahlstrom, president and CEO, Ahlstrom Group.

(FIN) Esko Aho, prime minister.

(FIN) Martti Ahtisaari, president of the Republic of Finland.

(US) Paul A. Allaire, chairman, Xerox Corp.

(TR) Ali Hikmet Alp, ambassador, permanent representative of Turkey to the CSCE.

(US) Dwayne O. Andreas, chairman, Archer-Daniels-Midland Co. Inc.

(GR) Gerasimos Arsenis, minister of defense.

(P) Francisco Pinto Balsemão, professor of mass communications, New University, Lisbon; chairman, Sojornal sarl; former prime minister.

(S) Percy Barnevik, president and CEO, ABB Asea Brown Boveri Ltd.

(P) Jose Manuel Durao Barroso, minister for foreign affairs.

(US) Douglas J. Bennet, assistant secretary of state for international organizations.

(S) Hans Bergstrom, political editor, Dagens Nyheter.

(D) Christoph Bertram, diplomatic correspondent, Die Zeit; former director, Intl. Institute for Strategic Studies.

(NL) Ernst H. van der Beugel, emeritus professor of international relations, Leiden University; former honorary secretary general of Bilderberg; meetings for Europe and Canada.

(TR) Selahattin Beyazit, director of companies.

(CDN) Conrad M. Black, chairman, The Telegraph plc.

(D) Birgit Breuel, chairman, Treuhandanstalt.

(GR) Costa Carras, director of companies.

(E) Jaime Carvajal Urquijo, chairman and General Manager, Iberfomento.

(B) Willy Claes; minister of foreign affairs.

(US) E. Gerald Corrigan, former president, Federal Reserve Bank of New York.

(US) Ramon C. Cortines, chancellor, New York City Board of Education.

(CH) Flavio Cotti, federal councilor and minister for foreign affairs.

(GB) Percy Cradock, former ambassador to China; former foreign policy adviser to the prime minister.

(US) Kenneth W. Dam, Max Pam Prof. of Am. and Foreign Law, Un. of Chicago Law School; former dep. secr. of state.

(B) Etienne Davignon, chairman, Societe Generale de Belgique; former vice chairman of the Commission of the EC

(CDN) Marie-Josée Drouin, executive director, Hunson Institute of Canada.

(FIN) Georg Ehrnroth, president and CEO, Metra Corp.

(DK) Uffe Ellemann-Jensen, member of parliament: former minister for foreign affairs.

(US) Mike Espy, secretary of agriculture.

(F) Laurent Fabius, member of parliament, former prime minister, former chairman of parliament.

(US) James J. Florio, former governor of New Jersey.

(US) Stephen Friedman, chairman, Goldman Sachs & Co.

(US) Louie V. Gerstner Jr., chairman, IBM Corp.

(US) Katharine Graham, chairman of the executive committee, the Washington Post Co.

(FIN) Sirkka Hamalainen, chairman of the board, Bank of Finland.

(GB) Nicholas Henderson; former ambassador to Poland, Germany, France and the U.S.

(NL) Cor A.J. Herkstroter, chairman, Royal Dutch Shell.

(N) Westye Hoegh, chairman of the board, Leif Hoegh & Co. AS; president, Norwegian Shipowners' Association.

(US) Robert E. Hunter, U.S. representative to NATO.

(B) Jan Huyghebaert, chairman, Almanij-Krediebank Group.

(FIN) Jaako Ihmuotila, chairman of the board and CEO, Neste Corp.

(FIN) Jaako Iloniemi, managing director, Centre for Finnish Business and Policy Studies; former ambassador to the U.S.

(L) Pierre Jaans, general manager, Institut Monétaire Luxembourgeois.

(F) Philippe Jaffre, chairman and GEO, Elf Aquitaine.

(FIN) Max Jakobson, consultant; former ambassador to the UN and Sweden.

(A) Peter Jankowitsch, ambassador to the OECD; former federal minister for foreign affairs.

(US) Vernon E. Jordan Jr., senior partner, Akin, Gump, Strauss, Hauer & Feld, attorneys at law.

(US) Henry Kissinger, former secretary of state; chairman Kissinger Associates, Inc.

(GB) Andrew Knight, chairman, News International plc.

(TR) Rahmi M. Koc, chairman of the board of directors, Koc Holding A.S.

(FIN) Jarl Kohler, president, Finnish Forest Industries Federation.

(INT) Max Kohnstamm, former secr.gen. Action Committee for Europe; former pres. European University Institute.

(D) Hilmar Kopper, spokesman of the board of managing directors, Deutsche Bank A.G.

(NL) Pieter Korteweg, president and CEO, Robeco Group; honorary treasurer of Bilderberg meetings.

(A) Max Kothbauer, deputy chairman, Creditanstalt-Bankverein.

(US) Peter F. Krogh, dean, School of Foreign Service, Georgetown University.

(S) Stig Larsson, president and director general, Swedish Railways.

(F) Andre Levy-Lang, chairman, Banque Paribas.

(NL) Ruud F.M. Lubbers, prime minister.

(CDN) Roy MacLaren, minister for international trade.

(US) Charles W. Maynes, editor, Foreign Policy.

(CDN) Frank McKenna, premier of New Brunswick.

(US) David McLaughlin, president, the Aspen Institute.

(F) Thierry de Montbrial, director, French Institute of Intl. Relations, prof. of Economics, Ecole Polytechnique.

(NL) Her Majesty Queen Beatrix.

(US) Joseph S. Nyc Jr., chairman, National Intelligence Council.

(ICE) David Oddsson, prime minister.

(PL) Andrzej Olechowski, minister of foreign affairs.

(FIN) Jorma Ollila, president and CEO, Nokia Corp.

(US) Thomas R. Pickering, U.S. ambassador to Russia.

(CH) David de Pury, chairman, BBC Brown Boveri Ltd. and co-chairman, ABB Asea Brown Boveri Group.

(F) Jean-Bernard Raimond, member of parliament; former minister of foreign affairs.

(E) Rodrigo de Rato Figaredo, parliamentary leader of the Minority: Group (Partido Popular).

(US) Rozanne L. Ridgway, co-chair, Atlantic Council of the United States (Vice Director of the Office for Management and Budget of the White House)

(US) David Rockefeller, chairman, Chase Manhattan Bank International Advisory Committee.

(GB) Eric Roll, president, S.G. Warburg Group plc.

(D) Volker Rühe, minister of defense.

(US) Robert A. Sealapino, Robson Research Prof. of Gov. emeritus, University California, Berkeley.

(CH) Stephan Schmidheiny, chairman, ANOVA Holdings Ltd.; former chairman, Business Council for Sustainable Development.

(D) Jürgen E. Schrempp, CEO, Daimler-Benz-Luft-und-Raumfahrt Holding AG.

(CH) Wolfgang Schurer, chairman, MS Management Service AG.

(US) Brent Scowcroft, former assistant to the president for national security affairs

(DK) Toger Scidenfaden, editor-in-chief, Politiken.

(US) Jack Sheinkman, president, Amalgamated Clothing and Textile Workers Union, AFL-CIO-CLC.

(US) George Soros, president, Soros Fund Management.

(E) Her Majesty Queen Sofia.

(US) James B. Steinberg, director for policy planning, State Department.

(N) Thorvald Stoltenberg, co-chairman, International Conference on the Former Yugoslavia; former minister for foreign affairs; former minister of defense.

(D) Jurgen Strube, chairman of the board of executive directors BASF AG.

(IRL) Peter D. Sutherland, director general, GATT; former member, Commission of the European Community; former chairman, Allied Irish Banks plc.

(GB) J. Martin Taylor, chief executive, Bardaye Bank plc.

(CDN) William Thorsell, editor, The Globe and Mail.

(P) Miguel Veiga, lawyer.

(FIN) Gerhard M.H. Wendt, president, Kone Corp.

(CDN) Peter G. White, chairman of Unimedia; former head of the prime ministers office.

(US) John C. Whitehead, former deputy secretary of state.

(US) Frank G. Wisner, undersecretary for policy, Department of Defense.

(US) James D. Wolfensohn, president and CEO, James D. Wolfensohn, Inc.

(D) Otto Wolff von Amerongen, chairman and CEO, Otto Wolff GmbH.

(US) Paul D. Wolfowitz, dean, SAIS, Johns Hopkins University.

(US) Mortimer B. Zuckerman, editor, U.S., News and World Report.

Rapporteurs:

(US) Grant F. Winthrop, partner, Milbank, Winthrop & Co.

(US) Alice Victor, executive assistant, Rockefeller Financial Services, Inc.

In Attendance:

(NL) Maja Banck, executive secretary, Bilderberg meetings.

(SF) Mirja Jarimo-Lehtinen, local organizer, 1994.

(CH) Margrit Markstaller.

(US) Charles W. Muller, president, Murden & Co.; adviser, American Friends of Bilderberg, Inc.

La famiglia dello scudo rosso: i Rothschild

Ho letto con molto interesse libri, fascicoli e siti internet su cosiddette teorie cospirative secondo le quali dietro alle vicende politiche ed economiche ci sarebbero potenti logge massoniche. Fin qui nulla di strano. Non si può negare infatti che la maggior parte di queste società segrete fin dalle loro origini erano composte da influenti personaggi della vita pubblica, politica e militare.

La cosa però che ha destato la mia curiosità è l'onnipresenza di un nome ben preciso. Un comun denominatore rappresentato dai Rothschild. Questa famiglia, perché di famiglia si tratta, appartiene secondo molti all'organizzazione elitaria chiamata gli Illuminati di Baviera [1] e governerebbe l'intero sistema bancario mondiale con tutto quello che ne consegue.

Se è vero che questo gruppo di burattinai muove le fila della finanza, dell'economia e della politica mondiale perché allora il nome non figura mai da nessuna parte? Avete mai letto su giornali o sentito alla televisione dei Rothschild e delle loro vicissitudini? Sarebbero dietro le quinte di tutti i più importanti affari e nessuno ne parla, non è un po' strano?

Per la verità vedremo alla fine che qualcosa è trapelato dai media. Chi ha ragione? Gli autori di svariati libri che puntano il dito contro un sistema occulto, in cui la famiglia Rothschild riveste un ruolo di primaria importanza, in grado di controllare l'intero sistema o invece chi al contrario afferma che tali ipotesi sono semplicemente frutto di menti malate in preda ad allucinazioni e manie di persecuzioni?

L'esperienza mi suggerisce che la verità sta sempre nel mezzo! Quindi prima di avanzare qualsiasi ipotesi in merito andiamo a vedere chi sono e soprattutto cosa fanno oggi i Rothschild.

Per ripercorrere le origini torniamo indietro nel tempo di circa duecento anni spostandosi in Germania, precisamente a Francoforte. L'anno è il 1743.

L'Adamo non proprio biblico della nostra storia è Amschel Moses Bauer, un semplice orafo tedesco con la *passione*, che oggi possiamo chiamarla predisposizione, per prestiti e finanziamenti. Semplice orafo per modo di dire naturalmente, visto che è il

capostipite che ha dato origine a un impero economico da mille e una notte.

Un impero nato sotto le ali protettive dell'aquila romana contornata da uno scudo rosso.

Tale infatti è il sigillo che Amschel aveva collocato sull'entrata della propria azienda.



Un logo che divenne presto la rappresentazione figurata dell'attività di Bauer. "La ditta dello Scudo Rosso" veniva infatti chiamata. D'altronde abbiamo tantissimi esempi anche nostrani di queste associazioni: uno per tutti il Cavallino Rampante per indicare la Ferrari. Quello che non tutti sanno invece è che lo Scudo Rosso in lingua tedesca è Rothschild. Per essere più precisi: Scudo Rosso à Red Schield à Rothen Schild à Rothschild. Questo particolare è molto importante perché quando il figlio di Moses, Mayer Amschel ereditò da suo padre la società cambiò nome in Rothschild, e tale è rimasto immutato fino ai giorni nostri.

Mayer Rothschild da Gertrude Schnapper ebbe cinque figli: Amschel (1773-1855), Salomon (1774-1855), Nathan (1777-1836), Karl (1788-1855) e Jacob (1792-1868).

Non appena i ragazzi furono istruiti a dovere sull'attività economica e finanziaria partirono alla volta di altrettante capitali europee per aprire filiali ed espandere l'impero esclusivamente patriarcale. Le donne avevano un ruolo secondario nella gestione.

Il primogenito Amschel essendo il più anziano rimase a Francoforte per controllare la società base, Salomon invece andò a Vienna, Nathan a Londra, Karl a Napoli e Jakob a Parigi.

La famiglia cresce, e cresce anche la necessità di un nuovo emblema che li rappresenti al meglio. Cinque frecce che s'incrociano intersecandosi in un unico punto è il nuovo stemma. Le frecce rappresentano i cinque fratelli e il punto d'intersezione è lo scopo che unisce tutta la famiglia. Avrete già capito qual è questo scopo.



Senza nulla togliere all'operato dei fratelli, è d'obbligo "spezzare una

freccia" -visto che siamo in tema- a favore di Nathan il quale si distinse immediatamente per fiuto e capacità imprenditoriali. Ricordiamo che agli inizi dell'Ottocento l'Europa stava cambiando velocemente e questo poteva creare certamente molte occasioni per uomini intelligenti e soprattutto ricchi.

Nathan approfittò di questa situazione e aprì a Manchester una impresa tessile. Il rapido declino delle esportazioni tessili britanniche durante il blocco continentale costrinsero però Nathan a tornare a Londra per estendere le proprie attività in ambito finanziario. Le attività del *figliol prodigo* s'impennarono in potenza e prestigio grazie anche al matrimonio con Hannah Barent Cohen (1783-1850), la figlia di uno dei più ricchi mercanti ebrei londinesi[2].

I conti li sapeva fare molto bene!

Conti che dirottavano sempre più verso operazioni finanziarie speculative su titoli britannici ed esteri, cambi valute, metalli preziosi, ecc.

Qualche esempio? Il Duca di Wellington non avrebbe potuto pagare il suo esercito nella battaglia di Waterloo senza la mano, anzi il portafogli, dei Rothschild[3]. Dopo questa vittoria, la banca di Nathan vinse il contratto per i pagamenti dei tributi agli alleati europei[4].

Anche il governo francese dovette usufruire dei fondi privati per rimpinguare le casse nazionali svuotate dall'estenuante guerra franco-prussiana[5]. Salomon Rothschild a Vienna finanziava intanto il debito estero austriaco attraverso contratti di prestito al Principe Metternich[6].

I cinque fratelli pur lavorando a distanza portavano avanti la stessa tecnica, quella della riserva frazionale bancaria. Questo permise la loro autonomia e indipendenza in ogni paese in cui operavano. Con queste enormi risorse economiche riuscirono a intervenire persino a favore della Banca d'Inghilterra, quando la crisi di liquidità del 1826 piegò le gambe al governo britannico. Grazie ad una immissione di un grosso quantitativo di oro fu scongiurato il peggio [7].

Ma la storia non finisce qui, perché nel settore pubblico si distinsero per i finanziamenti della rete ferroviaria in Francia, Italia, Austria, per il Canale di Suez, permisero l'acquisto dei terreni minerari in Spagna, Sud America, Sud Africa e Africa Occidentale.

L'oro era così importante e fondamentale per i Rothschild che dal 1919 fino ai nostri giorni la banca ha ospitato e presieduto per due volte al giorno il fixing mondiale del prezzo dell'oro[8]. Vi rendete conto: stabilivano anche il prezzo mondiale dell'oro!

Addirittura sembrerebbe, e il condizionale è d'obbligo, che una

banca della famiglia abbia finanziato John D. Rockefeller per la sua monopolizzazione della raffinazione del petrolio che portò alla fondazione della Standard Oil.

Cosa dire delle ricostruzioni postbelliche? Nelle guerre si sa, non vi sono mai vincitori. Di per sé una guerra è sempre una sconfitta sia per chi la provoca ma soprattutto per chi la subisce. Dall'ottica di un banchiere però, una guerra è sempre una ghiotta opportunità di investimenti, di prestiti, di ricostruzioni. Infatti dopo la Prima Guerra Mondiale, precisamente nel 1922 i Rothschild misero a disposizione fondi per la ricostruzione in numerosi paesi come Francia, Germania, Cecoslovacchia, Ungheria. A questo punto ho dovuto scacciare con la forza dalla mia mente un dubbio tremendo. E' possibile che banchieri senza scrupoli fomentino a proprio piacimento le guerre, magari finanziando entrambe le fazioni e innescando la miccia fornendo poi i soldi per la ricostruzione? In via molto ipotetica sì. Scatenare una guerra non è così difficile: si forniscono le armi a entrambe le parti e si trova una motivazione sufficiente: religione, petrolio, terrorismo, ecc.

No! La perfidia umana non può arrivare a tanto! Giusto?

A questo punto negare o far finta di non vedere che l'impero dei Rothschild fin dai primi anni del secolo XIX ha influenzato la politica, l'economia e la finanza del mondo intero è un'offesa alla comune intelligenza.

E oggi? Come sono messi, anzi, visto che interessa pure la nostra cara Italia come siamo messi? Forse la famiglia si è ritirata a vita privata e si sta godendo un meritato riposo? Sbagliato. Certamente la vita è rimasta sempre molto privata. Non riesco infatti ancora a spiegarmi come la stampa, sempre più ricca di pettegolezzi e gossip e meno di informazioni utili, non s'interessi della vita di questi personaggi affascinanti e al limite del misterosofico.

Riescono -i media- a scovare una star televisiva che si sta abbronzando nuda dentro la caldera di un vulcano in pieno inverno e nessuno fa un servizio sugli appartenenti alla famiglia più potente del pianeta. Non è un po' strano? Lungi da me l'idea che gli editor *non possano* fare servizi su certi banchieri internazionali, rimane allora la spiegazione che forse a nessuno interesserebbe. Strano perché personalmente preferirei leggere qualcosa su i «veri controllori» piuttosto che leggere e/o vedere qualche personaggetto estivo che pur di apparire nei giornali venderebbe la propria anima al diavolo, in questo caso fotografi e giornalisti.

Tornando al discorso di prima, oggi la famiglia Rothschild non ha perso prestigio e potere, semmai con il passare degli anni lo ha consolidato ulteriormente. Incredibile ma vero.

Passano gli anni e i loro sistemi si adeguano. Oggi hanno sviluppato una divisione per il finanziamento d'impresa al servizio di fusioni e acquisizioni. Operazioni queste all'ordine del giorno. Basta aprire un qualsiasi giornale finanziario per leggere che la multinazionale ics si è unita, o è in procinto di farlo, con la transnazionale ipsilon. Fusioni il cui unico risultato è la creazione di megacorporazioni amministrate da pochissimi e composte da migliaia tra affiliate e holding. In fisica per innescare una fusione nucleare tra atomi serve molta energia qui le fusioni necessitano solo di soldi. Moltissimi soldi. Chi possiede tutti questi soldi se non i banchieri?

Vediamo adesso nel dettaglio dove i tentacoli economici dei Rothschild sono arrivati nel 3° Millennio. Per problemi di spazio cito solamente le società più conosciute e/o riguardanti il nostro paese, ma chiunque volesse approfondire consiglio di entrare nel sito ufficiale della famiglia e stamparsi l'elenco completo. Fate scorta di carta!

Tra le straniere spiccano: *De Beers* quella dei diamanti, la *Enron* fallita da poco, *British Telecom*, *France Telecom*, *Deutch Telekom*, *Alcatel*, *Eircom*, *Mannesmann*, *AT&T*, *BBC*, *Petro China*, *Petro Bras*, *Canal +*, *Vivendi*, *Aventis*, *Unilever*, *Royal Canin*, *Pfaff*, *Deutch Post* [9], e moltissime altre.

Torniamo adesso un momento in Italia poiché ce n'è per tutti i gusti: *Tiscali*, *Seat Pagine Gialle*, *Eni*, *Rai*, *Banca di Roma*, *Banco di Napoli*, *BNL Banca Nazionale del Lavoro*, *Banca Intesa*, *Bipop-Carire*, *Banca Popolare di Lodi*, *Monte dei Paschi di Siena*, *Rolo Banca 1473*, *Finmeccanica* [10]. Vi può bastare? Penso proprio di sì!

Mi avvio a concludere nella speranza che questa piccola e incompleta illustrazione possa almeno aver fatto nascere qualche dubbio e/o curiosità in più su questa incredibile e decisamente atipica famigliola. Non posso confermare ma neppure smentire le pesanti e inquietanti affermazioni che svariati autori pubblicano sui Rothschild. Tengo a sottolineare che la cosa più incredibile è come i media in generale evitano di trattare tali argomentazioni. Passi il discorso sulla cospirazione globalizzata alla George Orwell, ma qui i fatti parlano chiaro. Le trame e gli intrecci economici pure. Sono sotto gli occhi di tutti. Almeno di chi vuol vedere.

Non posso accontentarmi di leggere su *La Stampa* del 7 giugno 1996 che Lady Rothschild era l'ipotetica spia del KGB a Londra, o su *Il Giorno* del 29 agosto 2000 la cronaca della morte per overdose all'età di 23 anni di Raphael figlio di Nathaniel Rothschild.

Queste rientrano nel deleterio e purtroppo tanto seguito gossip. Le cose serie e importanti sono altre.